

“ Nel nostro lavoro, risultati, conferme e successi non sono mai traguardi ma sempre nuovi motivi per andare oltre e continuare a fare, così come errori e battute d'arresto ci permettono ogni volta di evolvere e migliorare.



Generali Stakeholder,

Il 2024 segna un momento importante nella storia di Fondazione Edoardo Garrone: sono trascorsi vent'anni dall'atto costitutivo che ha formalmente segnato l'inizio del nostro percorso e celebriamo ben dieci anni di Progetto Appennino, l'attività che, più di ogni altra, ci ha permesso di coniugare l'impegno a favore delle *giovani generazioni* con le grandi sfide del nostro tempo, dalla *transizione ecologica* allo sviluppo di *modelli economici socialmente responsabili e generativi*.

Abbiamo da poco premiato i tre migliori progetti d'impresa elaborati durante il Campus ReStartApp 2023, che si aggiungono alle ormai sessanta aziende montane nate dalle precedenti edizioni e disseminate, da nord a sud, su tutte le terre alte del Paese: una rete attiva di presidi locali che, facendo impresa, valorizzano risorse e identità dei luoghi, partecipando a più ampie progettualità territoriali nel segno dell'innovazione e del patto intergenerazionale.

Nel nostro lavoro però, risultati, conferme e successi non sono mai traguardi, ma sempre nuovi motivi per andare oltre e continuare a fare, così come errori e battute d'arresto ci permettono ogni volta di evolvere e migliorare.

Per questo, nel corso di tutto l'anno appena concluso, abbiamo lavorato intensamente per mettere ulteriormente a punto e rafforzare il nostro approccio alla *progettazione e valutazione di impatto*, con particolare riguardo per le attività dedicate alle scuole.

Siamo infatti fortemente convinti che, mettendo al centro della nostra missione i giovani e la formazione, una cura del tutto particolare vada riservata alla scuola, unico e autentico laboratorio di libertà, giustizia e futuro, per troppo tempo gravemente trascurata con pesanti conseguenze soprattutto per le persone più fragili e vulnerabili.

Un solido e trasparente approccio all'impatto ci permetterà quindi di imparare da ogni progetto e da ogni relazione, per offrire alla scuola, agli studenti e agli insegnanti gli stimoli e il supporto necessari a immaginare e realizzare cambiamento.

Assieme al costante monitoraggio e alla valutazione dell'impatto delle nostre azioni e della nostra organizzazione nel suo complesso, l'altro pilastro della strategia della Fondazione è rappresentato dall'apertura al dialogo e alle alleanze, dal fare rete, collaborare e scambiare esperienze, competenze e apprendimenti.

Ecco perché cresce, di anno in anno, la nostra partecipazione a tutti quei contesti, formali e informali, che permettono alla filantropia nazionale di prendere sempre maggiore consapevolezza come organismo coeso e capace e di alimentarsi di nuove idee e proposte, di intercettare bisogni emergenti, di condividere chiamate e soluzioni.

A questo riguardo, siamo particolarmente orgogliosi di ospitare a Genova, il prossimo giugno, l'Assemblea Annuale di Assifero che vedrà riuniti, per la prima volta nella nostra città di origine, i rappresentanti di circa centosettanta Fondazioni private in un momento che, al di là dell'importante valenza istituzionale, rappresenta una preziosa occasione di scambio e confronto.

In questo passaggio da un anno di lavoro all'altro, proiettando lo sguardo sempre in avanti, un pensiero particolare va al senso di responsabilità e alla continuità: penso alla generazione prima di me - che ha fortemente voluto la Fondazione per tradurre, in un impegno filantropico continuativo, un inesauribile e concreto senso di responsabilità verso la propria comunità - e quindi alla generazione successiva, che dovrà prepararsi con cura per portare avanti questo importante bene che, per sua natura, è un bene di molti e per molti.

Stiamo lavorando tenendo costantemente a mente quello che abbiamo ereditato e quello che sentiamo di dover consegnare a chi dovrà impegnarsi a costruire il futuro in un contesto sempre più complesso e denso di sfide, ma mai privo di opportunità.

Alessandro Garrone

Executive Summary

Il nostro disegno filantropico

“Sviluppare reti, alleanze e collaborazioni per una filantropia al servizio dei beneficiari e, più in generale, di un equo sviluppo sociale, culturale ed economico.”

Il nostro purpose si declina in obiettivi chiari e verificabili

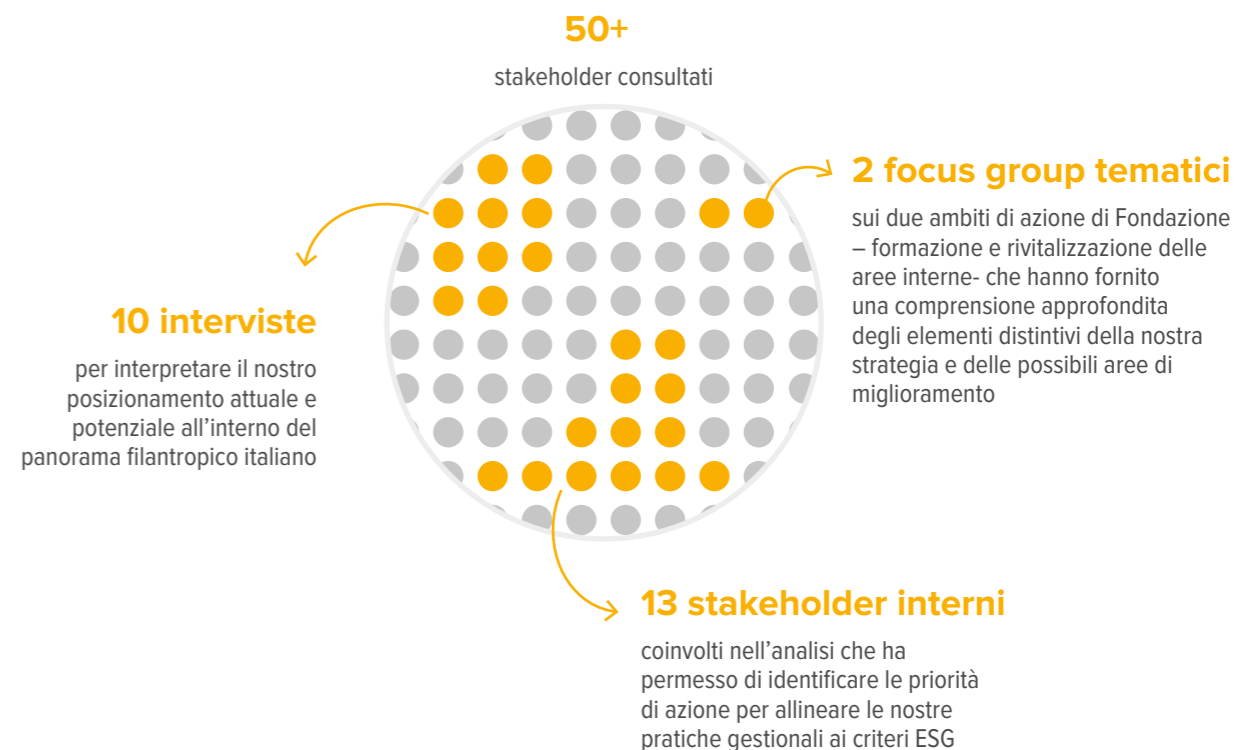
Formare le nuove generazioni, rendendole protagoniste del proprio percorso umano e professionale e quindi responsabili e attive verso il miglioramento del proprio contesto sociale.

Rilanciare le aree marginali, attraverso lo sviluppo di nuovi modelli imprenditoriali, capaci di rivitalizzare il tessuto economico, sociale e culturale cogliendo le opportunità della transizione ecologica.

“Il progetto di Fondazione Edoardo Garrone crea un legame tra i giovani e il territorio. I giovani non sono visti solo come beneficiari, ma come vere e proprie risorse di attivazione e generazione per l'intera comunità.”

(Estratto Focus Group relativo ai progetti sulla scuola)

Il percorso di consultazione degli stakeholder



Il nostro impatto

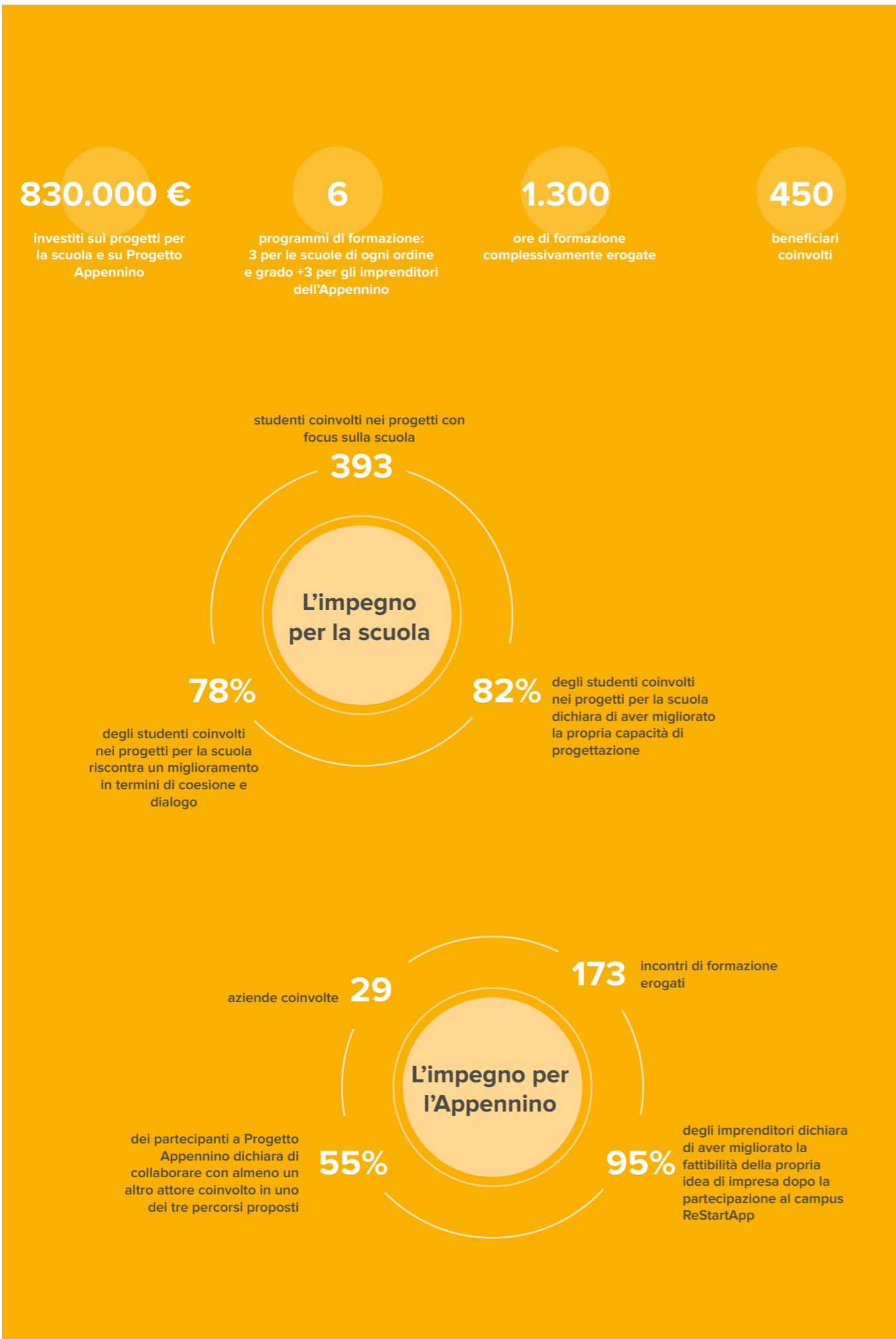
Le dimensioni identitarie e i numeri

LE DIMENSIONI STRATEGICHE IDENTITARIE

- 1 Promozione del protagonismo giovanile e facilitazione dello scambio generazionale
- 2 Empowerment della popolazione giovanile come agente sviluppo sociale e culturale nei territori
- 3 Sviluppo di un ecosistema per l'imprenditorialità social
- 4 Creazione e rafforzamento di sinergie tra i diversi attori per un'azione sistemica sul territorio
- 5 Valorizzazione delle risorse intangibili del territorio
- 6 Definizione di un modello di intervento replicabile per lo sviluppo delle aree interne

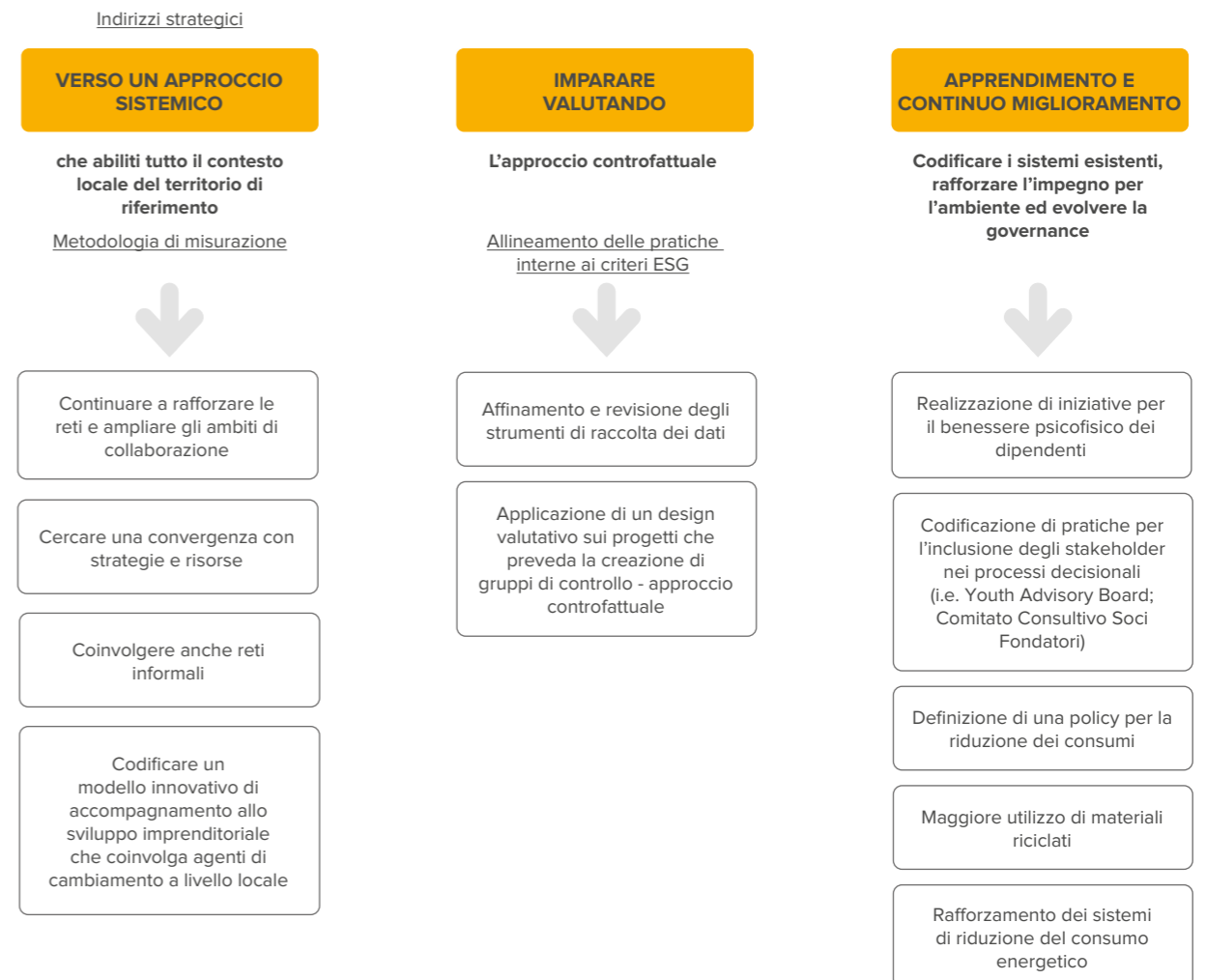
GLI IMPATTI





IMPEGNI PER IL FUTURO

Per identificare le possibili traiettorie future abbiamo avviato una riflessione in tre ambiti:



1 Nota metodologica

La redazione del Bilancio Sociale 2023 è stata condotta in continuità con l'analisi avviata lo scorso anno sul valore sociale generato da Fondazione Edoardo Garrone e basata sul framework della Teoria del Cambiamento (Theory of Change – ToC).

Quest'anno, in collaborazione con Triadi, spin-off del Politecnico di Milano e Società Benefit, nata dall'esperienza di Tiresia – Centro di Ricerca sull'innovazione sociale e l'impatto della School of Management del Politecnico di Milano -, abbiamo ampliato il percorso valutativo considerando 4 specifiche dimensioni:

→ **la valutazione dell'impatto specifico delle varie progettualità realizzate da FEG in coerenza con la propria visione e come espressione di diversi aspetti della propria mission;**

→ **la valutazione di dimensioni trasversali di impatto alle singole progettualità e quindi identitarie rispetto all'organizzazione e alla sua mission;**

→ **la mappatura dei processi interni all'organizzazione secondo i criteri ESG e l'individuazione di ambiti di miglioramento;**

→ **la definizione di impegni strategici in grado di rafforzare l'impatto sociale dell'organizzazione nel suo insieme.**

Da un impianto di valutazione project base allo sviluppo di KPI unitari e distintivi della mission

Per valutare l'impatto dei nostri progetti e quindi dell'operatività di FEG, è stato adottato un processo metodologico che si compone di 4 step (Figura 1).



● Fig. 1

1 Il primo step è stato creare una struttura di misurazione trasversale che, staccandosi da una visione project base, ponesse in evidenza gli obiettivi distintivi della mission, riscontrabili in tutti i progetti. L'individuazione di obiettivi trasversali all'interno di tutta l'attività ha permesso lo sviluppo di nuovi KPI (Key Performance Indicators – KPIs), che ci hanno aiutato a leggere e orientare la progettualità in maniera più unitaria secondo una prospettiva strategica di massimizzazione delle ricadute positive del nostro lavoro. Questa scelta ha portato, inoltre, a semplificare, sintetizzandone gli elementi comuni, la catena di creazione del valore sociale elaborata nel 2023.

2 Il secondo step è stato allineare la metodologia di valutazione d'impatto agli indicatori trasversali e alla nuova catena del valore sociale.

3-4 Nel terzo e quarto step tutti i dati e le informazioni raccolte nell'arco del 2023 sono stati elaborati e restituiti attraverso statistiche descrittive. Gli strumenti di raccolta sono stati principalmente questionari ex ante ed ex post somministrati a beneficiari diretti e a stakeholder di riferimento, che hanno permesso l'elaborazione di report completi ed esaustivi sulle attività svolte¹.

Al fine di dare solidità e una maggiore rilevanza strategica al nostro impianto valutativo, nel secondo semestre del 2023 abbiamo scelto di sviluppare una metodologia di valutazione d'impatto basata su un approccio controfattuale (non più causale – vedi Capitolo 5). Le evidenze e gli apprendimenti emersi dal nuovo impianto valutativo saranno rappresentati nell'ambito del bilancio sociale 2024.

1. Tutti i dettagli in merito alla raccolta dati di ciascun progetto vengono illustrati accanto ai relativi risultati nel Capitolo 4.

La strategicità del confronto diretto con gli stakeholder

Per integrare i risultati raccolti sulle specifiche progettualità in una valutazione di impatto trasversale e complessiva di Fondazione, all'analisi dei dati è stato associato un lavoro di raccolta di opinioni e percezioni dirette attraverso **focus group** e **interviste semi-strutturate**, che hanno coinvolto gli stakeholder rilevanti per FEG.

La metodologia utilizzata ha previsto l'organizzazione di **2 focus group con 25 stakeholder** totali, identificati a seguito di un'accurata selezione. I focus group sono stati costruiti rispetto alle due macroaree di attività della Fondazione:

- **percorsi formativi rivolti alle scuole** per rafforzare qualità e intensità della partecipazione giovanile e sviluppare attitudine alla cittadinanza attiva e responsabile

→ **percorsi formativi rivolti a giovani imprenditori** per la valorizzazione delle risorse dei territori nell'ambito della transizione ecologica

L'analisi è stata condotta partendo dall'approfondimento e dalla discussione sulla nuova **"matrice di materialità"** (Figura 2).



● Fig. 2

L'obiettivo dei focus group è stato quello di definire, attraverso le opinioni e le percezioni degli stakeholder, quali siano le dimensioni di impatto identitarie della strategia di Fondazione e raccogliere evidenze qualitative e quantitative. Durante i focus group agli stakeholder è stato chiesto di esprimere il proprio contributo su:

- quali siano i bisogni rilevanti del proprio territorio;
- che significato e valore attribuiscono agli obiettivi di impatto identificati e la loro rilevanza rispetto alla percezione del lavoro di Fondazione;
- come i progetti in cui sono coinvolti contribuiscano al raggiungimento di questi obiettivi e attraverso quali azioni si potrebbe incrementare l'impatto di Fondazione.

Abbiamo realizzato, inoltre, **dieci interviste semi-strutturate** con stakeholder chiave per **identificare il posizionamento di Fondazione Edoardo Garrone rispetto all'ecosistema del settore filantropico italiano**. Agli intervistati, è stato chiesto di esprimere il proprio punto di vista su:

- gli elementi distintivi della mission e della progettualità di FEG;
- la rilevanza strategica della misurazione di impatto sociale all'interno dell'organizzazione;
- il ruolo di FEG rispetto al contesto filantropico nazionale;

I dati raccolti sono stati analizzati da tre ricercatori del gruppo Tiresia in maniera indipendente e poi rielaborati e interpretati sinergicamente.

L'analisi delle pratiche gestionali di Fondazione rispetto ai fattori ESG

In riferimento all'analisi delle pratiche e dei processi interni alla Fondazione, sono stati identificati due obiettivi:

- **valutare l'allineamento della situazione attuale rispetto alle dimensioni identificate dalla grammatica ESG;**
- **Identificare aree e azioni di potenziale miglioramento.**

Dal punto di vista metodologico l'analisi è stata condotta con un approccio **gap analysis**. La gap analysis serve a elaborare una

mappatura della situazione "as is" dell'organizzazione rispetto agli obiettivi che si pone e fornisce indicazioni e traiettorie per colmare il divario.

Facendo riferimento ai principali standard GRI (Global Reporting Initiative) e ESRS (European Sustainability Reporting Standards), sono state analizzate le seguenti macro-dimensioni:

Ambiente	Sociale	Governance
Utilizzo materiali e componenti riciclati	Welfare aziendale	Struttura di governo e processi decisionali
Consumo energetico	Diversità e antidiscriminazione	Stakeholder engagement
Riduzione dei consumi energetici	Salute e sicurezza sul lavoro	Etica e trasparenza
Uso di energie rinnovabili	Formazione e valutazione performance dei dipendenti	
Utilizzo dell'acqua	Scelta dei fornitori in base a criteri sociali	
Emissioni dirette e indirette		
Gestione dei rifiuti		
Scelta dei fornitori in base a criteri ambientali		
Certificazioni ambientali		
Digitalizzazione dei processi		

● Tabella 1: Macro-dimensioni ESG

Inizialmente abbiamo condotto una valutazione preliminare delle attuali procedure utilizzando una check-list di indicatori associati a diverse macro-dimensioni. Questa fase ci ha permesso di valutare le pratiche gestionali rispetto alle quali ci troviamo a uno stato di attuazione già avanzato e quali possano rappresentare possibili aree di miglioramento. Alcuni parametri presenti all'interno della check-list sono stati eliminati poiché non ritenuti rilevanti rispetto alle dimensioni fisiche e alla tipologia delle nostre attività.

- **Le dimensioni valutate con un buono stato di attuazione** sono state quindi oggetto di ulteriori analisi qualitative e quantitative;

→ **gli ambiti ESG identificati come potenzialmente soggetti a miglioramento** sono stati oggetto di un'analisi di priorità strategica, definita attraverso un questionario somministrato agli stakeholder più vicini alla governance di FEG.

Le azioni emerse come prioritarie sono state, infine, discusse internamente per stilare un piano operativo e una roadmap su cui impegnarsi a partire dal 2024. I risultati emersi da questa fase di analisi e gli impegni operativi di FEG sono dettagliati nella Sezione 5 del presente documento.

2 Identità

Fondazione Edoardo Garrone è una fondazione di origine familiare con sede nella città di Genova.

Crediamo che le grandi sfide contemporanee, quali transizione ecologica, equità sociale ed evoluzione culturale, siano affrontabili solo tramite il pieno e consapevole coinvolgimento dei più giovani.

Vision e Mission

Il nostro obiettivo principale è **formare le nuove generazioni**, rendendole protagoniste del proprio percorso umano e professionale e quindi responsabili e attive verso il miglioramento del proprio contesto sociale.



Attraverso l'ascolto e l'analisi dei bisogni delle comunità e dei territori, vogliamo offrire risposte concrete capaci di generare impatto positivo e duraturo.

La definizione di **obiettivi chiari e verificabili**, lo **sviluppo di reti, alleanze e collaborazioni**, l'attenta **mappatura** di risorse e fattori inabilitanti e il **monitoraggio** continuo dei risultati, sono al centro di una filantropia strategica sempre al servizio dei beneficiari e, più in generale, di un equo sviluppo sociale, culturale ed economico.

Grazie alla visione dei fondatori e a una mission chiara e coerente negli anni, **coinvolgiamo ogni anno i giovani in percorsi formativi ampi e innovativi, così da prepararli al meglio ad affrontare le sfide che il futuro riserva loro. Particolare attenzione è dedicata al rilancio dei territori appenninici, attraverso lo sviluppo di nuovi modelli economici, capaci di rivitalizzare il tessuto imprenditoriale e sociale delle aree marginali italiane.**

La storia

Fondazione Edoardo Garrone nasce nel 2004 per volontà di Riccardo Garrone, quale naturale evoluzione dell'impegno filantropico delle famiglie Garrone e Mondini. La Fondazione è dedicata alla memoria di Edoardo Garrone che, nel 1938, avviò l'attività industriale del gruppo ERG.

2004-2006

Al centro della mission della neonata Fondazione, ci sono - da subito - **FORMAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE**, intesi in modo sinergico e orientati alla creazione di impatto sociale. Nascono i progetti per la valorizzazione delle risorse culturali dei territori – la *Cattedra Edoardo Garrone*, *Scuola di Alti Studi in Economia del Turismo Culturale* a Siracusa e *Genova Scoprendo* per le scuole della città: in entrambi i casi, anche se per destinatari diversi e con modalità e obiettivi differenti, i percorsi formativi offrono ai giovani un'esperienza attiva di conoscenza delle risorse culturali dei territori e di progettazione nel segno della cittadinanza attiva e responsabile. Una cura particolare viene dedicata anche agli studenti della scuola primaria con *Scuola Leggendo*, un percorso pensato per avvicinare i più piccoli al mondo della lettura e quindi ampliarne la capacità di interpretare il contesto.

2013

Fondazione Edoardo Garrone inizia a studiare contesto, risorse e potenzialità di sviluppo dell'Appennino in vista del coinvolgimento delle giovani generazioni nelle crescenti opportunità della green economy e dei green jobs.



2014

Nasce **RESTARTAPP**, il Campus per giovani aspiranti imprenditori dell'Appennino, con l'obiettivo di contribuire al rilancio delle aree montane italiane tramite la creazione di modelli economici innovativi, socialmente responsabili e generativi.

2016

Grazie alla collaborazione con Fondazione Cariplo nasce **RESTARTALP**, declinazione alpina del Campus appenninico. Una nuova sperimentazione, che permette a FEG di ampliare la propria offerta formativa e mettere a disposizione di un bacino sempre più ampio strumenti e competenze per lo sviluppo sostenibile delle Aree Interne.



2018

RESTARTAPP PER IL CENTRO ITALIA: In Centro Italia nasce un nuovo modello di riqualificazione del territorio. Con la collaborazione di Legambiente, gli strumenti del Campus ReStartApp vengono declinati in ottica di accelerazione, per rivitalizzare le imprese delle regioni colpite dal sisma del 2016.

Dopo l'emergenza Covid Fondazione Edoardo Garrone sceglie di condurre le proprie attività formative esclusivamente o principalmente in presenza, nella consapevolezza dell'importanza delle dimensioni relazionali ed emotive dell'apprendimento e dello sviluppo personale e sociale.

2021

FEG inizia ad approfondire tematiche, tecniche e strumenti di progettazione e valutazione di impatto e a strutturare un'attività che, sebbene già presente nella cultura dell'organizzazione, non rivestiva ancora una rilevanza strategica nello sviluppo della missione. Prende il via la prima edizione di **PROGETTO APPENNINO**, nuovo format che mette a sistema tutte le esperienze fatte in ambito di sviluppo imprenditoriale montano (incubazione, accelerazione e creazione di reti tra imprese). Progetto Appennino è anche il primo ambito di un'accurata attività di valutazione d'impatto, guidata da una precisa teoria del cambiamento e con l'obiettivo di far imparare a tutta l'organizzazione quanto più possibile dalle esperienze attivate sul campo.



2023

Fondazione Edoardo Garrone si aggiudica la seconda edizione del **PREMIO IMPATTO** nella categoria Terzo Settore. Un importante riconoscimento che mette ulteriormente l'accento sull'importanza di misurare e valutare l'impatto generato da organizzazioni impegnate nelle sfide dello sviluppo sostenibile. Forte attenzione è dedicata alla **SCUOLA**, la progettualità FEG coinvolge ogni anno circa **500 studenti** appartenenti agli Istituti di ogni ordine e grado del territorio ligure.

La storia continua...

Le sfide economiche, ambientali e sociali possono essere efficacemente risolte solo con un approccio partecipativo, che coinvolga in prima persona le nuove generazioni, a partire dalla **SCUOLA**. Per questo motivo FEG si sta concentrando sull'analisi dell'impatto e sullo sviluppo di progettualità dedicate agli studenti, perché possano immaginare e realizzare un futuro migliore.

Parallelamente continua l'impegno di Fondazione a favore dell'imprenditorialità montana, perché **GIOVANI IMPRENDITORI** possano contribuire concretamente alla transizione ecologica, rimettendo al centro del proprio lavoro quotidiano gli ecosistemi e le comunità.

Governance

La governance di Fondazione Edoardo Garrone esprime il legame con i soci fondatori, San Quirico S.p.A. ed ERG S.p.A., e la partecipazione e il pieno coinvolgimento delle famiglie Garrone e Mondini nella vita della Fondazione.



Alessandro Garrone
Presidente

Alessandro Garrone è nato a Genova il 28 aprile 1963, ha tre figli. Attualmente è Vice Presidente Esecutivo e Presidente del Comitato Strategico di ERG S.p.A. e Presidente della Fondazione Edoardo Garrone. È anche Vice Presidente di Banca Passadore & C. S.p.A., Vice Presidente di Fondazione MUS-E Italia ETS, Vice Presidente del Consiglio Direttivo AIDAF (Associazione Italiana Imprese Familiari), Consigliere S.Q. Invest SpA, Consigliere Industrie De Nora SpA e Consigliere MinervaHub SpA. Laureato in Economia e appassionato di sci alpinismo, trekking, caccia e ciclismo, è anche pilota d'aereo.

Carla Garrone Mondini
Vice Presidente

Consiglieri

Carola Clavarino, Maria Garrone, Olimpia Garrone, Giuli Mondini, Francesco Caldarulo

Organo di Controllo

Riccardo Bolla
Emanuela Delucchi
Pietro Pongiglione

Organizzazione e personale



Francesca Campora
Direttore Generale

Dal 2013 dirige la Fondazione Edoardo Garrone ideando e sviluppando i progetti di formazione dedicati ai giovani e alla loro piena partecipazione sociale.

Precedentemente è stata Responsabile Comunicazione Corporate del Gruppo ERG. Oggi fa parte del Consiglio Nazionale di Assifero, del Consiglio di Amministrazione di SAFM (Scuola di Alta Formazione Manageriale), del Consiglio di Amministrazione di Flying Angels Foundation ETS e del Consiglio di Amministrazione di Fondazione MUS-E Italia ETS.

Laureata in Scienze della Formazione, ama il trekking, il nuoto e colleziona albi illustrati.

Francesca Cantalupo
Coordinamento organizzativo

Monica Ghio
Amministrazione

Giorgia Casari
Sviluppo e monitoraggio progetti

Elisa Romeo
Comunicazione e social media



Contribuiscono concretamente alla realizzazione dei progetti e al raggiungimento degli obiettivi di Fondazione Edoardo Garrone una **snella ed efficiente struttura organizzativa interna** e una **rete consolidata di partner e consulenti**, che garantiscono competenze professionali e progettuali complementari e altamente qualificate.

Per assicurare la qualità del proprio operato, Fondazione Garrone investe inoltre sulla **formazione interna** e sul **benessere** dei propri collaboratori.



La rete e il sistema filantropico nazionale

Partecipiamo attivamente alla costruzione di una rete filantropica nazionale sempre più coesa, informata e competente, capace di rispondere alle sfide e ai bisogni concreti del nostro tempo. Fondazione Edoardo Garrone è iscritta al **RUNTS** (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), è socia di **Assifero** (l'Associazione Italiana Fondazioni ed Enti Filantropici), di **Fondazione Symbola** – Fondazione delle qualità italiane - ed è parte del comitato editoriale di **VITA**, la piattaforma al servizio del Terzo settore, dell'innovazione sociale e dell'attivismo civico.

Mettere a sistema competenze diverse, ma complementari e sinergiche, condividere saperi e risorse non solo economiche, ma anche progettuali e relazionali, rende possibile raggiungere obiettivi significativi e di comune rilevanza. Per questo, la partnership con realtà che condividono visione e finalità è fondamentale chiave di volta per lo sviluppo e l'evoluzione di tutta la nostra progettualità.

